

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1631/09
di Constantin Dumitriu (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Problema della semplificazione delle regole di gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale

Lo stanziamento dei fondi europei messi a disposizione dei beneficiari dei progetti di sviluppo rurale tramite il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) da parte della Commissione avviene secondo la procedura del rimborso con pagamenti intermedi.

I rimborsi sono effettuati dietro presentazione, alla Commissione, di una domanda firmata dall'organismo pagatore nazionale, entro 45 giorni dalla data di registrazione della domanda medesima. Il beneficiario è quindi tenuto a disporre di risorse finanziarie e spenderle interamente, successivamente a ottenere la prova dell'avvenuto pagamento al fine di poter ricevere, sotto forma di rimborso, gli importi assegnati nell'ambito del progetto.

In un contesto economico internazionale decisamente sfavorevole, che ha gravi ripercussioni sugli Stati membri, come la forte diminuzione dei prestiti destinati alle attività produttive e la riduzione del valore degli attivi che potevano essere apportati come garanzia per l'ottenimento di un credito e considerando il lasso di tempo piuttosto lungo che intercorre tra la data di presentazione della domanda di pagamento e la data di effettuazione del medesimo, è diventato assai difficile per gli investitori privati romeni lanciare progetti beneficiando di un cofinanziamento pubblico tramite il FEASR e il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia).

La diminuzione della capacità degli Stati di assorbire i fondi europei per lo sviluppo rurale gioca sia a svantaggio di questi, con conseguenze nefaste per l'attuazione della politica agricola comune a livello di Unione europea, sia dei produttori di macchinari e apparecchiature agricole degli Stati membri.

Alla luce di quanto su esposto, potrebbe la Commissione rispondere alle seguenti domande:

- In quale misura valuta la possibilità di modificare le regole di gestione dei fondi di sviluppo rurale, ispirandosi alle modifiche proposte al regolamento di gestione dei fondi strutturali?
- Esiste una possibilità di ridurre i termini di rimborso da parte della Commissione da 45 a 30 giorni e da 6 mesi a 45 giorni?
- Sarebbe possibile stabilire una pratica europea in materia di versamento di denaro pubblico dal momento che esistono prove che la spesa è avvenuta, che i beneficiari hanno effettuato un pagamento parziale (in linea di massima, il finanziamento privato è dell'ordine del 50%) e che è stata verificata la ricezione delle attrezzature o l'avvenuta esecuzione dei lavori? È opportuno notare che, da un punto di vista bancario, è possibile garantire che il denaro pubblico sia effettivamente versato al fornitore/prestatore con un ricorso a sistemi di tipo lettera di credito o deposito a garanzia.